



*D'argento, al toro furioso,  
di nero, allumato, cornato,  
linguato, unghiato, di rosso,  
poggiate la zampa posteriore  
sinistra sul quinto merlo della  
muraglia di rosso, mattonata  
di nero, merlata di otto alla  
guelfa, essa muraglia fondata  
in punta e uscente dai fianchi,  
il primo e l'ultimo merlo  
combacianti con i fianchi.  
Ornamenti esteriori da  
Comune.*

# Cintano

**P**otrebbe derivare dal latino *cintulus*, ossia cerchia di mura sorta attorno ai primi casolari nel Medioevo, con l'aggiunta di un suffisso *-anus* poi variato in una forma ancora da definire.

## La storia

Il territorio comunale di Cintano sorge nel cuore della Valle Sacra in pendio esposto a Sud, ed il suo perimetro è rappresentato da una forma bizzarra, alquanto allungata da Sud a Nord, con una strozzatura nel centro. Il torrente Piova, che trae le sue origini dai versanti meridionali della Punta Verzel (metri 2406), lo bagna in tutta la sua lunghezza. L'intera superficie è rivestita da prati permanenti, pascoli e boschi, che le conferiscono un'immagine pittoresca. Le costruzioni del paese sorgono su un altopiano di fronte al torrente Piova, sullo sfondo di boschi dal caratteristico aspetto prealpino i cui colori si fondono armoniosamente.

Fu dominio feudale dei Conti San Martino di Castelnuovo Nigra e di questo centro seguì sempre le sorti, senza particolari avvenimenti rispetto agli altri centri della Valle Sacra. Negli archivi si è trovata traccia di una annosa lite, iniziata nel 1459, con la comunità di Castellamonte per motivi fiscali.

## I personaggi

**Giuseppe Leardi** (XVIII-XIX secolo). Partecipò al moto rivoluzionario del 1821. Divenne medico dell'Ospedale

Militare dell'Armata francese e insignito della Legione d'Onore.

## Gli edifici

**Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.** E' il più antico edificio religioso della Valle Sacra (XIII secolo). Le sue origini romaniche sono testimoniate dalla struttura a contrafforti con corpo centrale più alto, dal campanile, restaurato nel XVII secolo, e dalla facciata sobria e austera con tetto a capanna. L'ingresso della chiesa è coperto da un piccolo porticato con arco centrale e tetto a tre falde. L'interno ha la pianta a croce latina rovesciata e possiede due altari laterali di arte barocca. In un locale attiguo alla sacrestia vi sono tracce di un affresco antico, che occupava tutta una parete a forma di lunetta. Sulla destra si scorgono ancora il volto di un angelo di squisita fattura, alcuni medaglioni della Via Crucis e l'immagine un po' deteriorata di un tempio.

**Cappella del Malpasso.** Si trova lontano dal centro abitato, avvolta nella fitta vegetazione dei boschi. In realtà è dedicata a Sant'Ignazio, ma è detta "del Malpasso" dal luogo che la tradizione vuole legato ad una leggenda in cui compare il Basilisco, considerato un rettile favoloso che uccideva con lo sguardo chiunque osasse avventurarsi in quella strada.

**Santuario di Piova.** Sorge nel cuore del bacino scavato dal torrente Piova, a ri-

dosso del ponte che valica il corso d'acqua e nei pressi dell'incrocio delle strade provenienti da Castellamonte e da Colletterto. Incorporata al grandioso fabbricato, la chiesetta settecentesca è dedicata alla Madonna delle Grazie. Un tempo esisteva solo un pilone con l'immagine della Madonna, un giorno il torrente Piova straripò e solo il pilone rimase intatto, il fatto suscitò meraviglia e la popolazione volle che venisse racchiuso in una chiesa per proteggerlo. L'enorme edificio adiacente fu costruito in un periodo successivo (venne terminato nel 1820), su iniziativa del Conte Filippo San Martino di Agliè, forse su progetto dell'architetto Costanzo Michela. Servì da ospedale militare durante le guerre napoleoniche, in seguito fu utilizzato come seminario dalla Diocesi di Ivrea e poi dai Salesiani. Restaurato dalla Comunità Montana Valle Sacra, attualmente ospita una Casa di Riposo per anziani.

**Cappella di San Rocco.** Piccola chiesa, molto antica, dedicata al Santo protettore della peste, situata all'inizio del paese.

**Villa Aurora.** Bella costruzione in stile liberty, circondata da un ampio giardino, costruita intorno al 1930 da un impresario locale.

## Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di I. Salvan, Bonechi, Firenze, 1993.

AA.VV., *Il santuario di Piova presso Colletterto Castelnuovo: cenni storici*, Tipografia Salesiana,

Torino, 1895.

POLLINO P., *Guida turistica delle Valli Orco, Soana, Sacra e Alto Canavese*, Enrico, Ivrea 1976.



## Cintano

**Epoca di fondazione**  
Dato non disponibile

**Data di istituzione del comune**  
Dato non disponibile

**Abitanti inizio '900**  
602

**Abitanti**  
258

**Superficie territoriale**  
4,96 kmq

**Altitudine s.l.m.**  
694 m



**Palazzo comunale**  
Via Cappa, 2  
Cap 10080  
Tel. 0124 699803  
Fax 0124 699803  
cintano@ruparpiemonte.it